



Fraternità di Luigi SPUNTI DI FUTURO 13

fraternitadiluigi@padremonti.org • Bovisio Masciago 1 aprile 2018



TRASFERTA VAL DI SOLE

P. Franco e fr. Ruggero si preparano per la "Settimana di spiritualità itinerante" che si terrà in Val di Sole (Trentino) dal 16 al 22 aprile. Con la collaborazione del Decanato, di altri quattro religiosi provenienti da diversi Paesi e con la convinta presenza dell'arcivescovo di Trento mons. Lauro Tisi, si vuole tener viva la testimonianza cristiana di frater Emanuele Stablum medico, Servo di Dio, Giusto tra le Nazioni. Un grazie sincero alle persone che hanno assicurato la loro preghiera.

8 MARZO BOVISIO MASCIAGO

Una bella serata quella del 7 marzo scorso, vigilia della giornata internazionale della donna, che ha visto quattro donne e due uomini presentare ad un folto e attento pubblico le figure femminili della Bibbia. Provenienti dalle parrocchie della Comunità



Pastorale, i presenti (donne e uomini) hanno ascoltato con meraviglia la descrizione del ruolo delle donne nella storia del popolo ebraico e delle primitive comunità cristiane. Tra tutti si è fatto strada il desiderio di continuare questi incontri coinvolgendo le risorse umane del nostro territorio, ricco di esperienze e di sorprese.

SCOPERTA PIZZOL

È quasi una scoperta, perché l'oblio fa brutti scherzi: chi si ricordava che la vetrata riprodotta a fianco è del 1961 e che l'autore è Sante Pizzol? Difficile trovarne traccia perfino nella letteratura locale... Ebbene, l'artista l'ha realizzata a 22 anni e si tratta quindi di un'opera giovanile. Oggi è un rinomato autore di opere in diverse parti del mondo e particolarmente in Giappone. Per ammirarla non resta che fare una visita alla chiesa di san Pancrazio e alzare gli occhi sulla parete sinistra: Luigi Monti accoglie tutti a braccia aperte con in testa un inusuale zucchetto color rosso (foto E. Vanosi).

BRASILE LETTONIA

Sguardi sul mondo in un incontro domenica 25 marzo alle 18 presso l'Oratorio san Martino. Saranno ospiti Gioacchino Santoro, missionario in Brasile e Andris Petersons, impegnato presso l'Unione Europea. Racconteranno la vita dal loro speciale punto di osservazione.

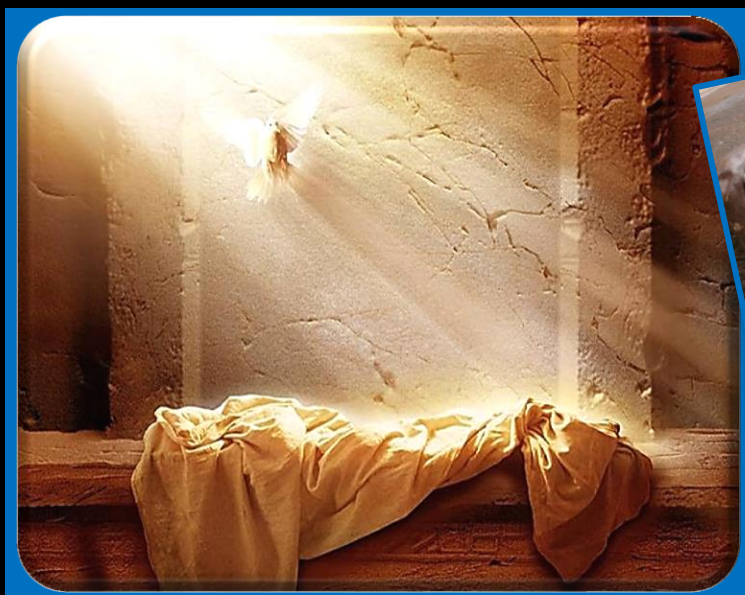


Gioacchino Santoro
**LA MIA VITA
SU TRE FRONTIERE**

Missionario tra Brasile, Argentina e Paraguay

Andris Petersons
**LA MIA GIOVINEZZA
SENZA CONFINI**

Dalla Lettonia a Bruxelles via Canada



Vide i teli posati là...e credette (Gv 20)

Pasqua a Desio a cura di Fraternità di Luigi Monti

Pasqua è un avvenimento così **straordinario** che è pressoché impossibile immaginarlo dentro le nostre vicende **ordinarie**. Eppure è questa la grande sfida della nostra piccola fede quotidiana. Ancor più se tali vicende determinano situazioni drammatiche.

Luigi Monti e compagni, tutti ventenni, quando finirono in carcere a Desio per un'ingiusta e assurda denuncia, avranno mai pensato alla prova del carcere come esperienza pasquale di liberazione? Erano in 17, rinchiusi in uno stanzone. L'imperatore d'Austria e Ungheria, Francesco Giuseppe, stava arrivando a Milano e alle forze di polizia premeva soprattutto l'ordine. A nulla servirono le mediazioni ai livelli più alti delle gerarchie.

Chissà se erano stati educati alla speranza della risurrezione quei giovani impertinenti, colpevoli di essere laici troppo impegnati! La spiritualità prevalente in quel tempo si esprimeva in un asfissiante intimismo e con un individualismo che strideva con la loro fede così comunitaria da fecondarsi di fraternità. La gente di Bovisio Masciago, con un tono di simpatia, li chiamava infatti "Compagnia dei frati". Ma era facile che qualche malevolo arrivasse a definirli come setta religiosa ai confini dell'ortodossia o come società segreta decisa a rovesciare l'ordine civile.

La gente di Desio se n'era accorta subito che quei ragazzi tenevano un comportamento nonviolento: chi passava sotto le finestre della prigione sentiva con stupore i loro canti e v'era chi portava qualche pezzo di pane per sostenerli nella prova. L'inferno si trasformò in una Pasqua.

Si legge nel "Preludio", testimonianza fondamentale di questi fatti: "Usciti dalla prigione dopo settantadue giorni di pena, si posero in bell'ordine a due a due e si recarono alla Chiesa parrocchiale di Desio per recitarvi il *Te Deum* in ringraziamento all'Altissimo di quanto disposto aveva in loro riguardo. Epperò in luogo di essere indignati col Parroco, che fu la causa principale della loro cattura, gli furono sempre rispettosi ed ossequienti. Non è da credersi poi che la casa del Monti, dopo tante vicende, fosse meno frequentata; che anzi in quelli che già la frequentavano, s'invigorì il coraggio, altri s'aggiunsero a rendere la compagnia più numerosa". ●